

Statua S. Oronzo danneggiata, una rete metallica per proteggerla

LECCE- Nel pomeriggio di ieri, durante un violento temporale, un fulmine ha colpito la statua di Sant'Oronzo in pietra leccese posta sulla sommità di Porta Rudiae, danneggiandola e provocando il distaccamento di alcuni pezzi.

Questi pezzi, recuperati subito e trasportati al Comando di Polizia Municipale, sono stati presi in consegna questa mattina dall'Ufficio Centro Storico del Comune, dove attualmente si trovano. Da un primo esame, sono visibili parti in metallo che fanno presupporre un precedente consolidamento. Si attende ora la relazione dei Vigili del Fuoco che sono intervenuti sul posto nella serata di ieri.

«Ufficio Centro Storico e Soprintendenza – dichiara l'assessore alla Cultura Fabiana Cicirillo – sono in contatto e stanno valutando insieme le modalità per predisporre un intervento di somma urgenza sulla statua, che, nel frattempo, sarà messa in sicurezza dai tecnici comunali con il posizionamento di una rete metallica intorno ad essa. Questo per evitare che ci siano rischi per i passanti».

Eretta sui resti di una porta più antica crollata verso la fine del XVII secolo, Porta Rudiae fu ricostruita nel 1703 e prende il nome dalla città di Rudiae verso la quale è rivolta. Sulla sommità è posta la statua del patrono di Lecce, Sant'Oronzo, affiancato sui lati dalle statue di San Domenico e Sant'Irene. Sulla porta, precisamente sopra le quattro colonne, sono presenti anche le figure di Malennio, Dauno, Euippa e Idomeneo, legate al racconto mitologico della fondazione della città, e un'iscrizione che riporta, fra le altre informazioni, il riferimento a Prospero Lubelli,

patrizio leccese e genero del sindaco Cesare Belli, che ne finanziò la ricostruzione.

